



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

23 gennaio 2012

Il CMI a Campagna

Il CMI ha partecipato, oggi a Campagna (SA), che ospitò dal 1940 al 1943 diverse centinaia di Ebrei nei due ex conventi di San Bartolomeo e dell'Immacolata Concezione, all'inaugurazione di sei opere d'arte inserite nel "Percorso della Memoria e della Pace", realizzate da docenti e allievi,.

La Città di Campagna è stata insignita di Medaglia d'Oro al Valor Civile perché la quasi totalità degli internati ebrei si salvò dalla barbarie dello sterminio ad opera dei nazisti grazie alla popolazione, di S.E.R. Mons. Giuseppe Maria Palatucci, allora Vescovo di Campagna, e dell'eroico suo nipote Giovanni Palatucci, che per questo gesto fu arrestato e poi barbaramente trucidato dai nazisti.

Le opere sono collocate lungo l'*Itinerario della Memoria e della Pace* nel centro urbano. E' la prima volta che in Europa si inaugurano contemporaneamente, in un solo giorno, ben sei opere d'arte all'aria aperta, in un percorso cittadino. Per questo motivo si parla anche di "Museo Diffuso della Memoria e della Pace". L'arte al servizio della storia, la memoria al servizio dell'arte.

La Città di Campagna si ripropone all'attenzione della storia ricordando con orgoglio i propri cittadini come campioni di umanità e di carità, di altruismo e di amore verso il prossimo; gente umile, semplice, che ha scritto una memorabile pagina di storia, che merita di essere ricordata e portata ad esempio per le fortunate generazioni che non hanno vissuto quei tragici eventi della prima metà del XX secolo. L'arte diviene, ancora una volta, lo strumento privilegiato ed il veicolo culturale più alto e valido per trasmettere il senso della storia, senza nulla concedere alla retorica, per invitare tutti alla riflessione, per evitare, possibilmente, tragici errori che sono stati commessi in passato, per mostrare ai nostri giovani che l'amore può e deve vincere qualsiasi brutalità, che la carità, la tolleranza e il rispetto reciproco tra le persone sono potenti strumenti di aiuto e di solidarietà, anche per fugare qualsiasi minima tentazione di ritorno al buio, nelle tenebre del male.



Eugenio Armando Dondero